

SaronnoNews

Lori e la sua rinascita dopo il tumore tra cucito, canto e coccole di bellezza

Orlando Mastrillo · Wednesday, May 6th, 2026

Una diagnosi che cambia la vita, il sostegno della famiglia, la forza della condivisione e la voglia di continuare a sentirsi vive. È la storia di Loretana, protagonista del collettivo “Le 0048”, nato negli ospedali di Varese per accompagnare le donne che affrontano un percorso oncologico attraverso momenti di incontro, attività creative e sfilate di moda. Il gruppo rappresenta per molte pazienti uno spazio di ascolto e solidarietà dove la malattia non cancella identità, relazioni e desideri. Un’esperienza che unisce cura emotiva, arte e socialità accanto alle terapie mediche tradizionali.

“La mia vita si è divisa in un prima e un dopo”

Per Lori, come la chiamano amici e familiari, tutto cambia con la diagnosi di un tumore aggressivo al terzo stadio. Fino a quel momento la sua quotidianità era scandita dal lavoro di insegnante e dalla famiglia, senza particolari problemi di salute. «La vita ti travolge all’improvviso e niente è più come prima» racconta. Da quel momento iniziano visite, controlli e terapie che ancora oggi segnano il ritmo delle sue giornate. La malattia ha colpito duramente anche la sua famiglia, arrivando a coinvolgere una delle figlie. Eppure, nel suo racconto non prevale la disperazione ma una nuova consapevolezza. «La vita resta meravigliosa» spiega Lori, che arriva persino a ringraziare la malattia per averle insegnato a cogliere il valore delle piccole cose quotidiane.

Il sostegno della famiglia e delle altre donne

Nel percorso di cura il ruolo degli affetti è stato decisivo. Lori racconta di aver imparato ad accettare l’aiuto del marito Renato, delle figlie e delle amiche del gruppo. Per anni abituata a prendersi cura degli altri come madre e insegnante, ha dovuto imparare a lasciarsi sostenere. Una trasformazione difficile ma fondamentale per affrontare il percorso oncologico. Le 0048 sono diventate così molto più di un semplice gruppo. Sono uno spazio di condivisione in cui le donne possono parlare delle proprie paure ma anche tornare a sorridere insieme. Le sfilate di moda, gli incontri e le attività comuni aiutano a ricostruire fiducia e autostima.

Cucito, canto e “coccole di bellezza”

Per reagire alla malattia Lori ha scelto di sperimentare attività nuove. Ha iniziato un corso di taglio e cucito, nonostante – racconta sorridendo – non sapesse «neanche infilare un bottone». Si è avvicinata al canto e ai trattamenti di benessere organizzati dal gruppo. Tra le esperienze più

importanti ci sono state le “Coccole di bellezza”, momenti che l’hanno aiutata a superare il disagio verso un corpo segnato dagli interventi chirurgici. «All’inizio avevo paura anche solo di farmi toccare» racconta. Con il tempo, però, quelle attività le hanno restituito leggerezza e serenità.

La cura passa anche dalle relazioni

La storia di Lori mostra come il percorso oncologico non riguardi soltanto le cure mediche ma anche il bisogno di relazioni, ascolto e condivisione. Nel gruppo delle 0048 le pazienti trovano uno spazio in cui sentirsi comprese senza bisogno di spiegazioni, trasformando esperienze dolorose in occasioni di vicinanza e sostegno reciproco. Una rete che, insieme agli affetti familiari, aiuta molte donne a costruire una nuova normalità e a guardare al futuro con maggiore forza.

This entry was posted on Wednesday, May 6th, 2026 at 12:57 pm and is filed under [Storie](#), [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.